



Decreto n. 14 del 30.06.2025

IL PRESIDENTE

Vista la legge 21.12.1999 n. 508, recante "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132 e s.m.i., recante "Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508" con particolare riferimento agli artt. 7 e 14;

Visto l'art. 11 dello Statuto del Conservatorio di Musica "C. Gesualdo da Venosa" di Potenza approvato con Decreto Dirigenziale n. 366 del 12.11.2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, direzione generale dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, e successivo D.D. n. 112 dell'11.06.2007 con il quale sono state approvate le successive modifiche;

Visti l'art. 38 e l'art. 42 commi 1,2,6,7,8,9 e 10 del "Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità" del Conservatorio di Musica di Potenza adottato con D.D. n. 544 del 25.07.2006;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 28.10.2011, con cui è stato approvato il "Regolamento per il prestito degli strumenti agli allievi del Conservatorio" di Potenza;

Ritenuto opportuno apportare delle modifiche al "Regolamento per il prestito degli strumenti agli allievi del Conservatorio" attualmente in uso presso il Conservatorio di Potenza;

Visto il punto 3) del Verbale del Consiglio Accademico del 27.05.2025 con il quale si sono approvati degli emendamenti al "Regolamento per il prestito degli strumenti agli allievi del Conservatorio" da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;

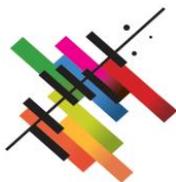
Vista la Delibera n. 42 del 05.06.2025 del Consiglio di Amministrazione con cui si approva il nuovo "Regolamento per il prestito degli strumenti agli allievi del Conservatorio" di Musica "C. Gesualdo da Venosa" e dell'Allegato n. 1 che fissa la Quota versamento noleggio strumento A.A. 2024/2025;

DECRETA

l'adozione del "Regolamento per il prestito degli strumenti agli allievi del Conservatorio" e dell'Allegato n. 1 "Quota versamento noleggio strumento A.A. 2024/2025" che si allegano al presente Decreto quale parte integrante e sostanziale.

Il presente Decreto unitamente al Regolamento e all'Allegato n. 1 viene pubblicato sul sito istituzionale e in Amministrazione Trasparente.

Il Presidente
Avv. Aniello Cerrato



REGOLAMENTO PER IL PRESTITO DEGLI STRUMENTI AGLI STUDENTI DEL CONSERVATORIO

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo degli strumenti musicali e dei sussidi didattici di proprietà del Conservatorio.

Art. 2

Soggetti

1. Il presente regolamento si applica agli studenti iscritti al Conservatorio ed in regola con il pagamento delle tasse.

Art. 3

Finalità del prestito

1. Il prestito degli strumenti potrà avvenire per motivi di studio, per esercitazioni o per lo svolgimento di concerti organizzati dallo stesso Conservatorio.

Art. 4

Decorrenza

1. Il presente regolamento decorre dalla data del decreto di adozione della Presidenza [zate](#) fino a nuove eventuali disposizioni.

Art. 5

Modalità effettuazione prestito

1. La richiesta di prestito, compilata sull'apposito modello disponibile presso l'Ufficio economato, va indirizzata [alla](#) [Direzione](#) [tore](#) e per conoscenza al consegnatario dei beni mobili dell'Istituzione, corredata del parere favorevole [del/lla](#) docente dello/a [studente/essa](#) che chiede il prestito.
2. Per quanto riguarda il prestito giornaliero richiesto per motivi di studio la consegna è affidata agli [alle](#) operatori [trici](#) presenti nell'Info Desk al padiglione A.
3. Il prestito di strumenti musicali di durata annuale o mensile è effettuato dal consegnatario dei beni mobili dell'Istituzione. Non sono previsti prestiti di durata inferiore. È fatto obbligo [allo/alla](#) [studente/essa](#) che ritira lo strumento evidenziare eventuali anomalie o difetti dello stesso. In caso di mancata comunicazione potrà esserne ritenuto responsabile alla consegna.
4. Nel caso di richiesta di utilizzo di strumenti del Conservatorio per la realizzazione di attività artistiche istituzionali il prestito avverrà su formale richiesta del relativo docente che attesterà lo stato dello strumento all'atto della consegna e della restituzione. In



questi casi il prestito sarà concesso per i giorni delle prove e delle esecuzioni e sarà a titolo gratuito.

5. Al momento del ritiro dello strumento, il/la soggetto/a che lo prende in prestito (persona maggiorenne o genitore di studente minorenni) deve presentarsi munito dell'autorizzazione scritta al ritiro dello strumento e di un documento di riconoscimento. Il prestito verrà annotato sull'apposito registro dove dovranno essere indicati gli estremi della domanda e dell'autorizzazione, lo strumento che viene dato in prestito, gli estremi del documento di riconoscimento del/lla soggetto/a che usufruisce del prestito, la data di inizio e termine del prestito, la ricevuta di pagamento ove previsto, la firma di chi ritira lo strumento e di colui/colei che lo consegna. Il registro conterrà l'annotazione, da parte del/lla docente dello/lla studente/essa, dello stato di funzionalità dello strumento al momento della consegna e sarà custodito dall'amministrazione del Conservatorio.

Art. 6

Obblighi del soggetto che riceve in prestito lo strumento

1. Il/la soggetto/a che usufruisce del prestito d'uso è tenuto a custodire lo strumento con la massima cura e a restituirlo integro al termine del prestito secondo le modalità di cui al precedente articolo.
2. La data della restituzione deve essere preventivamente concordata con il consegnatario dei beni mobili dell'Istituzione e deve avvenire alla presenza di un/una docente competente ad attestare l'integrità dello strumento mediante annotazione e firma sull'apposito registro.
3. I danni eventualmente arrecati allo strumento sono a carico degli utilizzatori, come pure la sostituzione delle parti deteriorabili (corde, ance, imboccature ...) durante il periodo del prestito.
4. È fatto divieto assoluto di concedere lo strumento ottenuto in prestito ad altre persone. Qualora vengano violate le disposizioni di cui al presente regolamento, oltre al risarcimento dell'eventuale danno, il/la soggetto/a inadempiente si vedrà preclusa la possibilità di ricevere in futuro altri strumenti in prestito d'uso.
5. Al termine prefissato per la riconsegna dello strumento, il prestito potrà essere prorogato solo previa motivata richiesta ed espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Costi del prestito

1. I costi del prestito saranno fissati annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento sul cc. intestato al Conservatorio e copia della ricevuta deve essere consegnata all'ufficio Economato.
3. Eventuali esoneri dal pagamento per motivi di reddito, dovranno essere corredati della certificazione Isee e sottoposti al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.



Art. 8

Responsabilità e sanzioni

1. All'utente che non restituisca nei termini previsti lo strumento ricevuto in prestito, sarà inviata, da parte dell'Amministrazione, raccomandata a.r. con invito a restituirlo.
2. Se il ritardo persiste oltre i quindici giorni dalla scadenza, lo studente sarà tenuto al versamento, oltre che della quota fissata, anche di un ulteriore importo pari al 50% dell'ammontare del prestito.
3. Nell'ipotesi di danneggiamento, attestato dal/lla docente dello/lla studente/essa e/o dal/lla consegnatario/a dei beni mobili e/o dalla Direzione, ovvero di smarrimento o furto dello strumento avvenuto nel periodo del prestito, l'utilizzatore/trice sarà obbligato/a alla riparazione integrale dello strumento e/o alla sua sostituzione con strumento della stessa marca e con le stesse caratteristiche.
4. In mancanza di reperimento di analogo strumento musicale, l'utilizzatore/trice dovrà rimborsare il costo del valore commerciale dello strumento come determinato dal Consiglio di Amministrazione.